

MONITORAGGIO STRATEGICO

L'**Osservatorio Strategico** raccoglie analisi e rapporti sviluppati dal Centro Militare di Studi Strategici, realizzati sotto la direzione del Direttore del CeMiSS. L'Osservatorio nasce dal monitoraggio costante delle aree di interesse indicate, dando luogo alla realizzazione di report mensili pubblicati come "Osservatorio" ed impiegati anche nell'ambito delle altre pubblicazioni: il "Quarterly" e la "Prospettiva".

Il Quarterly è una pubblicazione trimestrale del CeMiSS realizzata in lingua inglese, con la medesima struttura ed argomenti mutuati dall'Osservatorio. Diffusa in genere nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, consiste in una scelta ed una sintesi dei fatti e delle analisi relative ai tre mesi precedenti.

Entrambe le raccolte sono disponibili sul sito istituzionale del CeMiSS, nonché stampate e distribuite agli appropriati interlocutori istituzionali, diplomatici, militari e scientifici di riferimento, compreso un nutrito network di centri omologhi stranieri.

www.cemiss.difesa.it

TEAM RICERCATORI

- **Claudia Astarita**
India e Oceano Indiano
- **Claudio Bertolotti**
Teatro Afgano
- **Claudio Catalano**
Iniziative europee di difesa
- **Lorena Di Placido**
Russia, Europa Orientale ed Asia Centrale
- **Stefano Felician Beccari**
Asia-Pacifico
- **Lucio Martino**
NATO e relazioni transatlantiche
- **Marco Massoni**
Sahel e Africa Subsahariana
- **Nunziante Mastrolia**
Cina
- **Nicola Pedde**
Medio Oriente e Nord Africa
- **Alessandro Politi**
America Latina
- **Paolo Quercia**
Regione Danubiana-Balcanica e Turchia

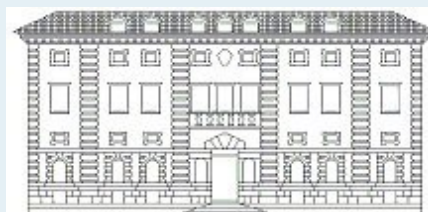


PROSPETTIVE

**2015
CASD**

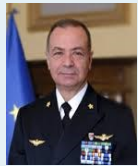
**Palazzo Salviati
P.zza della Rovere, 83
Roma**

**19 febbraio 2015
Ore 9,30**





Il Centro Alti Studi per la Difesa è l'organismo di studio di più alto livello nel campo della formazione dirigenziale e degli studi di sicurezza e di difesa. Costituito nel 1949, si articola oggi in quattro componenti: l'Istituto Alti Studi per la Difesa, l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze, il Centro Militare di Studi Strategici ed il Centro per la Formazione Logistica Interforze.



L'Ammiraglio di Squadra Rinaldo Veri negli anni 1971-1975, ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno. Successivamente ha frequentato il Corso di Pilotaggio negli USA. Dopo aver ricoperto importanti incarichi, sia a terra che su unità navali, è stato dal 2011 al 2013 Comandante Marittimo della NATO a Napoli. Dall'11 Gennaio 2013 ha assunto la Presidenza del CASD.



Il Centro Militare di Studi Strategici, posto alle dipendenze del Presidente del CASD, è strutturato su tre Dipartimenti: Relazioni Internazionali; Sociologia Militare; Scienza, Tecnica, Economia e Politica industriale. Il CeMiSS promuove attività di studio e di ricerca a carattere strategico – politico – militare. Si avvale della collaborazione delle Forze Armate, Università, Centri di Ricerca e Ricercatori (sia civili che militari).



Il Gen. D. Nicola Gelao è entrato nella compagine militare frequentando la Scuola Militare Nunziatella. Comandante di unità di artiglieria a tutti i livelli; ha svolto l'incarico di Addetto per la Difesa a Tel Aviv dall'Ottobre 2005 all'Ottobre 2008 ed è stato Capo del II Rep. dello SMD dal 2009 al 2013. Il 23 Settembre ha assunto la Direzione del CeMiSS.



Barbara Carfagna, giornalista e conduttrice del Tg1. Ha seguito i principali fatti di cronaca italiana ed ha realizzato dei reportages su vari Paesi dell'Africa. Dal 2004 fa parte della redazione cronaca del Tg1. Attualmente lavora nelle rubriche Tv7 e Speciale Tg1 con particolare attenzione alla divulgazione scientifica e all'economia digitale. Collabora con le rubriche Tg1Storia e Tg1Dialogo. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

L'evento intende focalizzare l'attenzione su alcune situazioni in grado di influire sugli interessi nazionali italiani.

PROGRAMMA

giovedì, 19 febbraio 2015-CASD

Ore 9.30 **Afflusso invitati**

Ore 9.45 **Presidente CASD:**

Introduzione lavori

Ore 10.00 **Direttore CeMiSS:**

Focus Operativo

TAVOLA ROTONDA

Moderatrice: **Barbara Carfagna**

(Giornalista RAI.Tg1)

Alessandro Politi: *Crisi di lunga durata e disequilibri mondiali.*

Paolo Quercia: *La Turchia e l'Europa nella trappola dei "Foreign Fighters".*

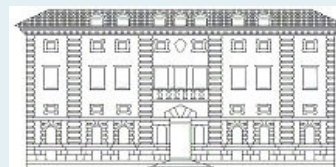
Lorena Di Placido: *I nuovi equilibri internazionali alla luce della crisi ucraina.*

Marco Massoni: *Boko Haram: terrorismo islamista in Nigeria.*

DIBATTITO

Ore 11.45 **Alta Autorità**

Chiusura lavori



PROSPETTIVE 2015 CONTENUTI DEL VOLUME

Le Prospettive 2015 del CeMiSS riassumono la natura degli eventi che maggiormente hanno caratterizzato l'anno che si chiude e pongono in rilievo i probabili sviluppi del nuovo anno.

Nord Africa, Levante Mediterraneo e Golfo Persico sono il teatro di un vasto e complesso confronto regionale che contrappone l'Arabia Saudita all'Iran e alla Fratellanza Musulmana in un tentativo di continuità e sopravvivenza delle élite arabe del Golfo. La conclusione della missione ISAF porta a compimento la più lunga operazione mai condotta dalla NATO, mentre Stati Uniti e Cina si fronteggiano cautamente per la supremazia nell'Asia del Pacifico.

All'inizio del 2015 sembra ormai chiaro che la Crimea è destinata a restare parte integrante della Federazione Russa e le repubbliche separatiste a divenire stati a sé con o senza il riconoscimento della comunità internazionale. La crisi ucraina è considerata la principale minaccia alla sicurezza europea, da cui consegue un'Europa della Difesa con tendenze opposte.

I conflitti in Ucraina ed in Siria stanno plasmando a vantaggio della Turchia le dinamiche geopolitiche di un'Europa Sud Orientale ormai divisa tra paesi filo-russi e anti-russi. Pesanti le probabili ricadute di questi due conflitti sulle politiche integrazioniste di Unione Europea e NATO.

Nonostante alcune persistenti criticità, l'Africa prosegue il percorso che la sta portando dalla dipendenza dall'aiuto allo sviluppo, alla crescita economica fondata sul commercio e incardinata nella mondializzazione economica, sicché non è più la destinazione finale degli aiuti e della solidarietà internazionali, bensì il luogo degli investimenti globali.